



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo "ALBERTO MANZI"**

Sede Via del Pigneto, 301 - Tel.06.299.109 – 06.21.72.93.22 - Fax 06.27.57.257 - 00176 Roma  
Succ. Via L.F. De Magistris, 15 - Tel. 06.21.71.01.08 - 00176 Roma  
Succ. Via del Pigneto, 104 - Tel. 06.85.38.76.14 – 00176 Roma  
Codice fiscale 97210690588 - Codice meccanografico RMIC82400C  
email: [rmic82400c@istruzione.it](mailto:rmic82400c@istruzione.it) - Pec: [rmic82400c@pec.istruzione.it](mailto:rmic82400c@pec.istruzione.it)

AL COLLEGIO DEI DOCENTIE

p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ALL'ALBO ONLINE

AL RE

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE ED INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, A.S. 2022-2023**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di

certificazione delle competenze”, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n.

92.;

VISTI i seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell’ONU: OBIETTIVO 3-Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; OBIETTIVO 4- Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; OBIETTIVO 16- Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli;

VISTE la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e le LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo aggiornate ad ottobre 2017 dalla Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione del MIUR;

VISTA la “Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente” adottata dal Consiglio d’Europa il 22 maggio 2018;

VISTA la Nota n. 1143 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione ed il Documento di lavoro “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi edalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle priorità, individuate per le istituzioni scolastiche, quali Obiettivi regionali: 1. Ridurre il fenomeno di cheating; 2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza ed integrarle nella programmazione curriculare; 3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe, di interclasse, di intersezione rispetto ai comportamenti di alcuni alunni, alle difficoltà relazionali e ai risultati registrati di apprendimento medio - basso;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, interclasse e collegio dei docenti) e delle mirate attività formative previste dall'IC "ALBERTO MANZI";

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è già coinvolta da un triennio nei processi di riforma che stanno interessando la scuola ed è impegnata nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem-solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO prioritario conciliare quanto sollecitato a livello mondiale e nazionale con le attese delle famiglie degli alunni, nel condiviso intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci ed inclusive per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio-successo formativo ed esistenziale-libertà di insegnamento);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## ATTO DI INDIRIZZO,

a.s. 2022-2023, per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2022-2025, per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

### FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Il presente Atto si ispira a principi di trasparenza, di continuità, di attenzione alle istanze del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.

Le scelte strategiche della Dirigenza nel corso del triennio si ispireranno in particolare:

- Forte attenzione ai processi didattici e amministrativi
- Guida e monitoraggio dei processi didattici ed amministrativi attraverso una leadership partecipata anche attraverso la delega (Staff della Dirigenza, Collaboratori del DS, Referenti COVID, Funzioni Strumentali, Collegio dei Docenti, Aree dipartimentali, NIV e Processi di Valutazione e Autovalutazione, Commissioni di supporto secondo Organigramma di Istituto)
- Definizione di ruoli e incarichi
- Attenzione e valorizzazione delle competenze dei Docenti in ogni ambito
- Attenzione e valorizzazione delle competenze del Personale ATA in ogni ambito.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo con la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, esprimendo vera professionalità coll'andare oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e consentendo al Piano di diventare reale strumento di lavoro in grado di canalizzarne l'uso per la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato a predisporre ed aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio e a conclusione dello stesso, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: Progettare per competenze

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un

criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Raccomandazione del Consiglio relativa alle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente 2018):

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la Cittadinanza Attiva.

- Educare alla Cittadinanza Attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

- Incoraggiare creatività, innovazione, imprenditorialità e sostenibilità.

- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diverse si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).
- Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari), per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:
  - le attuali disponibilità dei laboratori situati nelle diverse sedi

- le aule speciali e l'uso effettivo di tali strutture, delle attrezzature e infrastrutture materiali di cui si è fatto uso in questi anni;
  - laboratori mobili tecnologici in dotazione e da acquisire grazie a finanziamenti ministeriali ed europei;
- per ciò che concerne i posti di organico comuni e di sostegno occorrerà tenere presente:
- la dislocazione della scuola nei diversi plessi e quartieri
  - il tempo scuola scelto preferenzialmente dalle famiglie in ognuno dei plessi
  - il numero di alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali nonché le numerose situazioni di svantaggio socio-economico e/o legate alla genitorialità
  - i corsi di potenziamento delle attività musicali già avviati nell'istituto
  - la crescita demografica della popolazione scolastica
  - le esigenze emerse nel percorso di miglioramento evidenziato nel RAV e contenuto nel PdM;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa occorrerà tenere presente:
- le iniziative che la scuola intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi programmati, delle professionalità specifiche già presenti nell'Organico dell'Istituto, nel rispetto dei compiti istituzionalmente assegnati alla scuola e delle scelte di miglioramento del servizio offerto;
  - le necessità di co-presenze equamente distribuite, nonché una percentuale di ore messe a disposizione per la sostituzione di personale docente assente (supplenze brevi, anche e soprattutto in relazione ai casi Covid-19);

N.B. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota oraria disponibile.

- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;

- per ciò che concerne i posti del Personale Amministrativo e Ausiliario occorrerà tenere presente:
- la composizione attuale dell'Ufficio di Segreteria e dei servizi erogati;
  - la distribuzione dei plessi nel territorio;

- la struttura dei caseggiati scolastici al fine di valutare con accuratezza le necessità di personale ausiliario per conseguire il miglioramento della qualità del servizio, anche in relazione alle esigenze di igienizzazione e sanificazione dovute al virus Covid-19.
- Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e della sicurezza; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).
- Commi 15-16 (educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere, prevenzione al Bullismo ed al Cyberbullismo).
- Commi 29 e 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri).
- Commi 56 e 61 Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale: tenendo conto che la scuola ha delle figure "specializzate" in materia di competenze digitali e che partecipa alle iniziative di formazione legate al PNSD con strutturazione di progettualità correlate (STEM, PON FSE, FESR e via dicendo)
- Comma 124 (formazione in servizio docenti) con l'adesione a progettualità inerenti a temi quali Intercultura, Continuità, Inclusione, Bullismo, Cyberbullismo, Sviluppo Sostenibile.

Per quanto concerne la formazione dei docenti si dovrà tener conto:

- delle necessità emerse negli incontri collegiali, riportate nel Piano Triennale della Formazione con proposte non cattedratiche, ma operative e laboratoriali;
- delle necessità di formazione sanitaria e/o farmacologica utile alla Comunità (Referenti Covid di Istituto e di Plesso, Privacy, supporto alla genitorialità e supporto psicologico);
- necessità di formazione in relazione al Registro Elettronico, al PNSD, ai PON, al PNRR e ai processi di Innovazione Didattica.

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF continuerà ad arricchirsi di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei

regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto Educativo di Corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” anche ai fini della tutela della Salute Pubblica ed all’esercizio di una Educazione alla Sostenibilità.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), il Piano di Didattica Digitale Integrato, inserito nel PTOF, aggiornato alla luce dell’evoluzione dell’emergenza Covid-19 e già utilizzato nell’a.s. 21-22, al termine dell’emergenza, tenderà ad assumere caratteristiche e funzionalità didattiche innovative da espletarsi in presenza, nell’ottica dell’inclusione, del superamento del disagio sociale, del massimo conseguimento di obiettivi formativo/didattici e dell’acquisizione di competenze per consentire l’armonico sviluppo di ciascuno e di tutti.

Ai fini dell’ampliamento dell’Offerta Formativa concorrono, inoltre, l’adesione al Progetto internazionale ERASMUS con le varie proposte formative e di aggiornamento. La Scuola si pregia di aderire da alcuni anni a tale progetto internazionale che, nelle varie declinazioni, comporta iniziative, eventi, didattica innovativa e opportunità formative di pregio per l’intera istituzione scolastica.

L’Istituzione Scolastica, nell’ottica dell’apertura al territorio, in collaborazione con gli Enti Locali (Comune, Sanità e Associazioni presenti sul territorio) aderisce da alcuni anni ad importanti iniziative progettuali come “Scuole aperte”, “Unplugged” e molte altre.

#### IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA INCLUDE E PREVEDE

1. Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella Scuola Primaria (ai sensi dell’O.M. 172/2020) e Secondaria di primo grado (i risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati) con particolare attenzione all’*autovalutazione* ed alla *valutazione formativa*, cardini del Decreto Legislativo n. 62/2017.
2. Descrittori atti a costruire la declinazione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito che deve integrare la valutazione periodica e finale;
3. Costruzione di una progettazione didattica per compiti autentici, utilizzando strategie didattiche innovative nella quotidianità scolastica, monitorare e condividere con il Collegio i risultati;
4. Inserimento di tutte le attività della scuola nell’ambito di apprendimenti formali-non



formali e informali che vengano tutti equamente e regolarmente valutati;

5. Aggiornamento del curriculum di istituto verticale, con particolare riferimento ai profili di competenze di cittadinanza e competenze digitali, al potenziamento delle competenze di ascolto e produzione musicale; al potenziamento delle discipline motorie per uno sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

6. Modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e Rendicontazione Sociale dei risultati al termine della triennalità del PTOF;

7. Aggiornamento del Piano di Formazione Docenti d'Istituto, articolato in unità formative, in coerenza con le azioni di miglioramento, con particolare attenzione alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015 e alle priorità individuate dal Piano Nazionale di Formazione.

8. Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado;

9. Modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado;

10. Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato;

11. Piano per l'Inclusione: favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio e con gli Enti Locali, sociali e sanitari, predisposti e strutturati.

12. Una visione operativa che colga le opportunità dell'educazione digitale in base al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

13. Prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyber bullismo ai sensi della Legge 71/2017.

14. Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.

15. Il fabbisogno di Personale ATA.

16. Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

17. Una proposta formativa articolata sul potenziamento delle competenze, incentrata sull'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle

istituzioni e delle realtà locali: integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.

In definitiva, si tratta di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

L'efficienza di una Scuola ha come condizione essenziale la progressiva elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno essenziale per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la Scuola.

Rispetto agli Indirizzi del presente Atto, il Dirigente Scolastico, insieme ai Docenti Collaboratori che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (Staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti, il Dirigente ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro sinergico di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

Il presente Atto di Indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la ridefinizione e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di successiva revisione, modifica o integrazione.

Roma, 30 Novembre 2022

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Filomena Daniela Dipace